



## Centotorri in Laguna

**P**ur essendo povera di titoli appetibili l'edizione della mostra cinematografica di Venezia 1999, tra sceneggiate napoletane, echi mistici e amori sadomaso, ha attratto in Laguna un numero di persone numericamente superiori rispetto agli anni passati e, tra queste, tantissime provenienti dal territorio ascolano.

Durante i giorni clou della rassegna al Lido è stato più facile imbattersi con volti geograficamente familiari che con star della settimana arte. Perché sarà pure vero che gli ascolani non possiedono una grande tradizione per quel che concerne il grande schermo, ma il fatto che il nostro Giuseppe Piccioni sia divenuto recentemente idolo della critica di mezzo mondo ha fatto sì che i loro animi ricevessero un indubbio scossone cinefilo.

A far sì che le cento torri avessero il loro piccolo ruolo alla Biennale Filmica, innanzitutto è stata proprio la diffusione a tappeto della rivista 'Acting news', che presentava in copertina un ampio servizio sulla presenza del cineasta piceno a Montreal, dove poi è stato premiato. Presenza fissa, quasi assillante al Festival è stata poi quella fisica di Enrico Lucherini, un passato da press agent a Roma e una gioventù trascorsa interamente nel capoluogo piceno, a casa della cugina Gabriella Panzini. Memore di un lavoro svolto a favore delle star in tanti anni, a Venezia ha tallonato tutte le attrici più famose invitate alla manifestazione, da Nicole Kidman a Emanuelle Seigner e Kate Winslet, spesso finendo con l'essere accompagnatore di sé stesso quando, in svariate situazioni, al posto della diva annunciata e improvvisamente saltata, ad essere oggetto di foto e attenzioni era solamente lui.

Molto da fare al Lido ha avuto indiscutibilmente anche Massimo

Cappelli, intento a definire contatti con addetti ai lavori per far circuitare il suo nuovo cortometraggio 'Toilette', interpretato da Ionis Bashir, Tiberio Timperi e Luana Colussi. Ormai più che una promessa, amatissimo nell'ambiente del cinema della

Capitale dopo i suoi pregevoli, recenti piccoli lavori, Cappelli ha impazzito alle serate anche come spettatore, suo primo, vero grande impegno. Ma gli ascolani beccati al Festival non erano per forza provenienti da ambiti specificatamente cinematografici. Molto presa dalle iniziative veneziane è stata anche la pidiessina Gabriella Agostinelli che di films tuttavia è stata sempre appassionata, oltre che organizzatrice nel recente passato in città in eventi speciali. In più di una proiezione sono stati notati, infine, tanti habitué del locale Cineclub, a partire dalla ciclonica Ivana Manni, come sempre impegnata a cogliere nuove congiunzioni tra le varie espressioni dell'arte contemporanea e, per questo, visibilmente entusiasta all'uscita della presentazione del lavoro di Peter Greenaway 'Morte di un compositore'.

*Insignito del premio speciale della giuria a Montreal*

## Piccioni alla conquista del globo



**I**l regista Giuseppe Piccioni conquista anche il mercato internazionale. Il suo lavoro più recente, l'acclamato 'Fuori dal mondo', dopo aver fatto man bassa di riconoscimenti in patria, dal David di Donatello al Ciak d'oro, è stato insignito del Gran Premio Speciale al Festival di Montreal.

La consegna del premio, assegnato dalla Giuria della manifestazione, composta da numerosi nomi altisonanti del cinema mondiale, è stato accompagnato da un lungo e calorosissimo applauso, tributato ad un cineasta la cui sensibilità ha saputo varcare le frontiere. "Siamo contentissimi di questo risultato, perché si tratta di un premio prestigiosissimo, decretato

fuori dal nostro paese" ha detto al telefono l'autore de 'Il Grande Blek' e di 'Chiedi la luna' successivamente alla proclamazione.

Davanti alla storia di Caterina ed Ernesto, personaggi in cerca di una motivazione valida per affrontare l'esistenza di fine millennio, la commozione è stata autentica anche oltralpe. La manifestazione canadese, denominata 'Festival dei films del mondo', è l'unica a carattere competitivo in America del Nord ed è riconosciuta dalla federazione internazionale delle associazioni di produttori di films. Nata ventidue anni orsono, nel 1977, anno dopo anno ha saputo ritagliarsi un tale spazio nell'ambito delle rassegne mondiali al punto tale che configurarsi attualmente tra gli avvenimenti cinematografici dell'anno.

Accanto al film di Piccioni, nei 19 titoli in concorso, appartenenti a sedici differenti paesi del pianeta, figurava anche un altro lavoro italiano, 'La cena' di Ettore Scola, che pur non avendo ottenuto menzioni ha consentito al suo autore di ricevere un riconoscimento speciale per l'insieme delle opere realizzate lungo il percorso della sua carriera. Per quel che riguarda invece il cineasta ascolano si tratta nuovamente di un grande successo di critica.

Reduce dalla serata dei Ciak d'Oro e dal Festival di Locarno, dove era stato invitato a far parte della commissione giudicatrice, il nostro prestigioso concittadino è ormai richiestissimo ovunque. Tra breve dovrebbe iniziare a lavorare al suo prossimo film, per il quale conta di essere nuovamente al fianco di Luca Bigazzi, Lucia Zei e Gualtiero Rosella, rispettivamente straordinario direttore della fotografia e cosceneggiatori d'oro di 'Fuori dal mondo'.



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO